



Il progetto intermodability™ di ECR Italia:

*“Superare i limiti allo sviluppo del trasporto intermodale –
Un nuovo business model”*

Giuseppe Luscia
Responsabile progetti ECR Supply
GS1 Italy | Indicod-Ecr

Milano, 15 aprile 2014



Le condizioni al contorno

Trasporto ferroviario in generale contrazione

Volumi del settore in calo

Grande frammentazione dei flussi

“Flussi isterici” – Grande variabilità nel tempo

Nel settore FMCG >95% su gomma

Le condizioni al contorno

Trasporto ferroviario in generale in contrazione

Volume del settore in calo

Ande frastuonose dei flussi

“Flussi storici” – Grande variabilità nel tempo

Nel settore FMCG >95% in crescita

...d'altra parte

La sensibilità del consumatore ai temi legati alla sostenibilità è sempre maggiore

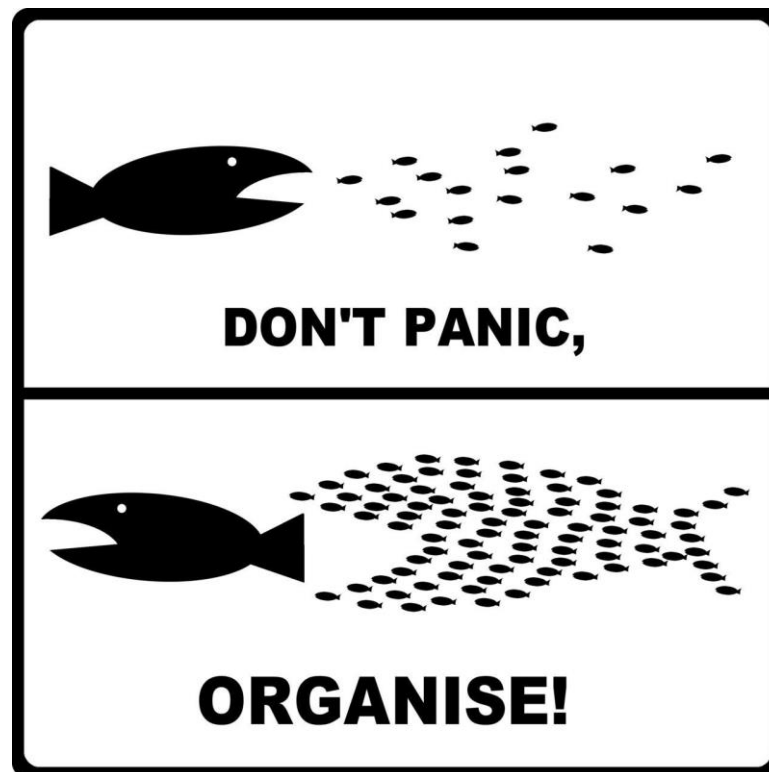
Le aziende incorporano ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni

La legislazione si orienta ad instaurare un sistema premiante per chi inquina meno

**“La domanda non è più ‘si farà o no?’
ma ‘quando si farà?’”**

Una chiave per vincere la sfida

Le evidenze e le esperienze raccolte, compresi i risultati del pilota, indicano **nell'aggregazione della domanda** uno degli aspetti chiave



Aggregare la domanda

Una importante occasione di implementazione di alcuni principi di logistica collaborativa

Non un “mantra” ma una risposta concreta per superare i vincoli attuali

Aggregare la domanda: perché?

1

“Il settore non esprime volumi sufficienti”

450.000 UTI/anno intermodabili da ricerca Intermodability
(40.000 per le sole 18 aziende che hanno partecipato
direttamente all'analisi)

Aggregare la domanda: perché?

2

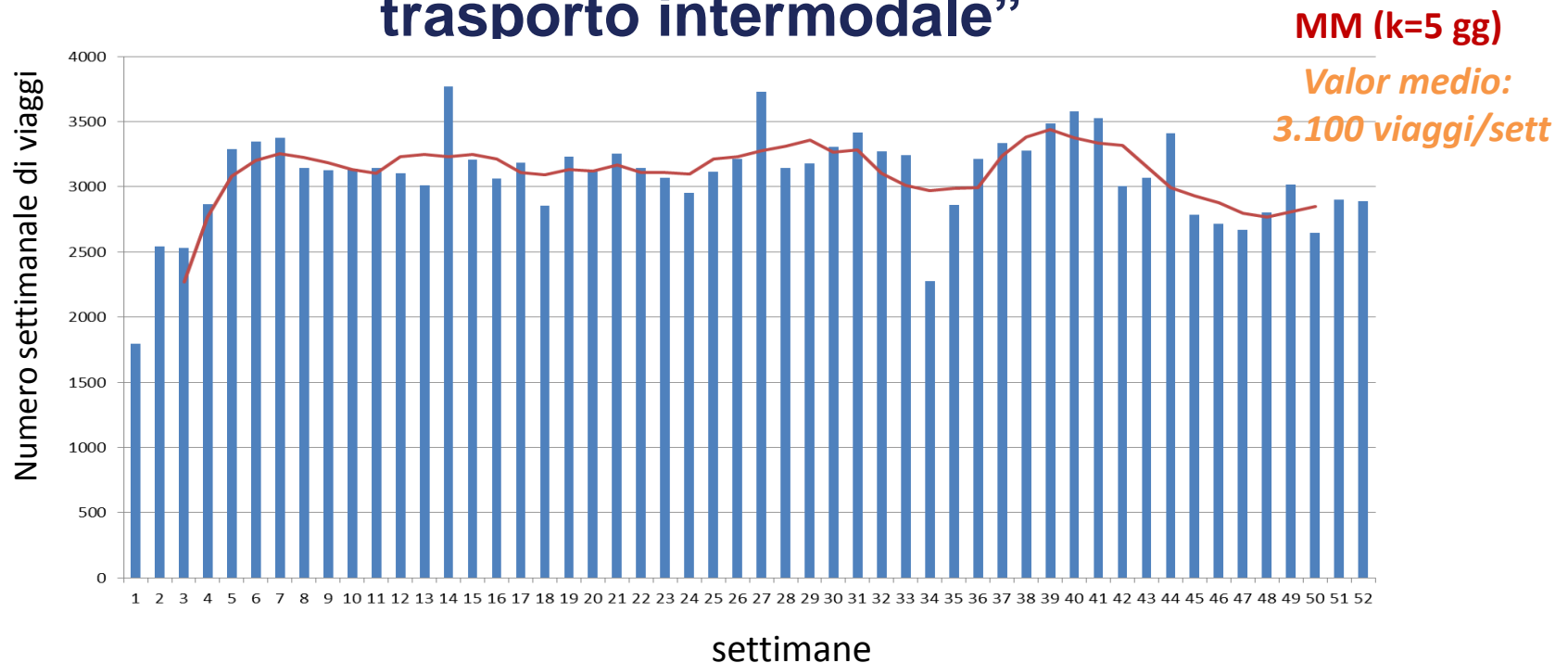
“Tratte Nord – Sud pesantemente sbilanciate”

- L'affermazione è vera in generale ma:
 - Su alcune tratte, soprattutto applicando il modello della metropolitana delle merci, il fenomeno è limitato
 - La saturazione dei ritorni si può ottenere integrando volumi che provengono da altri settori
 - Il paradosso della “Strana Intermodalità”

Aggregare la domanda: perché?

3

“Flussi isterici, incompatibili con la rigidità del trasporto intermodale”



Aggregando i flussi (di sole 18 aziende) si ha un effetto di compensazione che elimina quasi completamente le oscillazioni

Aggregare la domanda: perché?

4

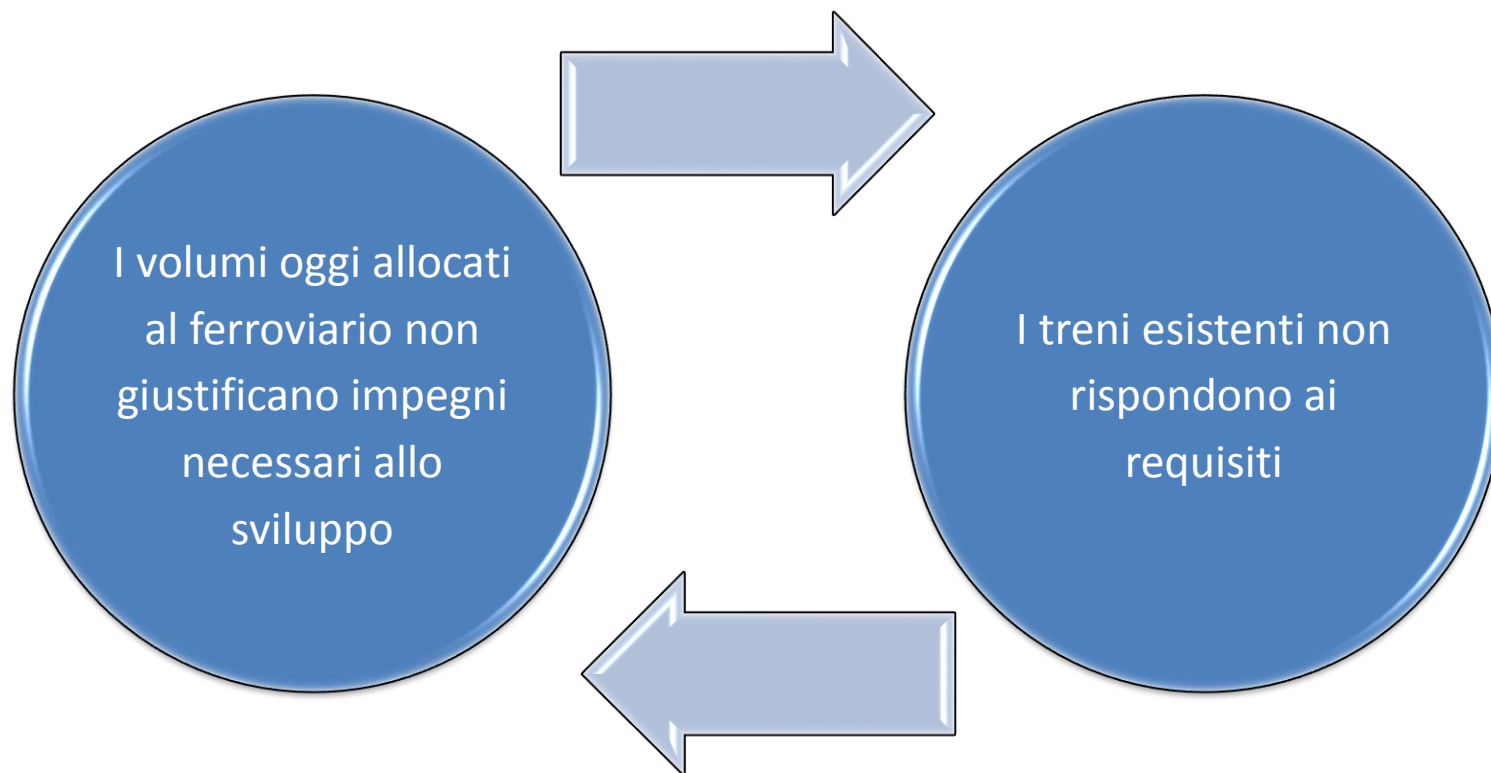
“E’ un problema di tariffe”

Scenario	Sat. Andata	Sat. Ritorno	Coeff. Costo
1	80	55	100%
2	90	60	90%
3	100	70	80%
4	100	80	76%

Fonte JIT Cooperative

Semplificare il tema è profondamente sbagliato

Perché non succede naturalmente?



Occorre interrompere il “loop”

Ricerca di una maggiore corrispondenza fra servizio e requisiti del settore

E' necessario il disegno di un nuovo modello che aumenti la capacità di rispondere ai requisiti e ci faccia uscire dalla logica del breve periodo

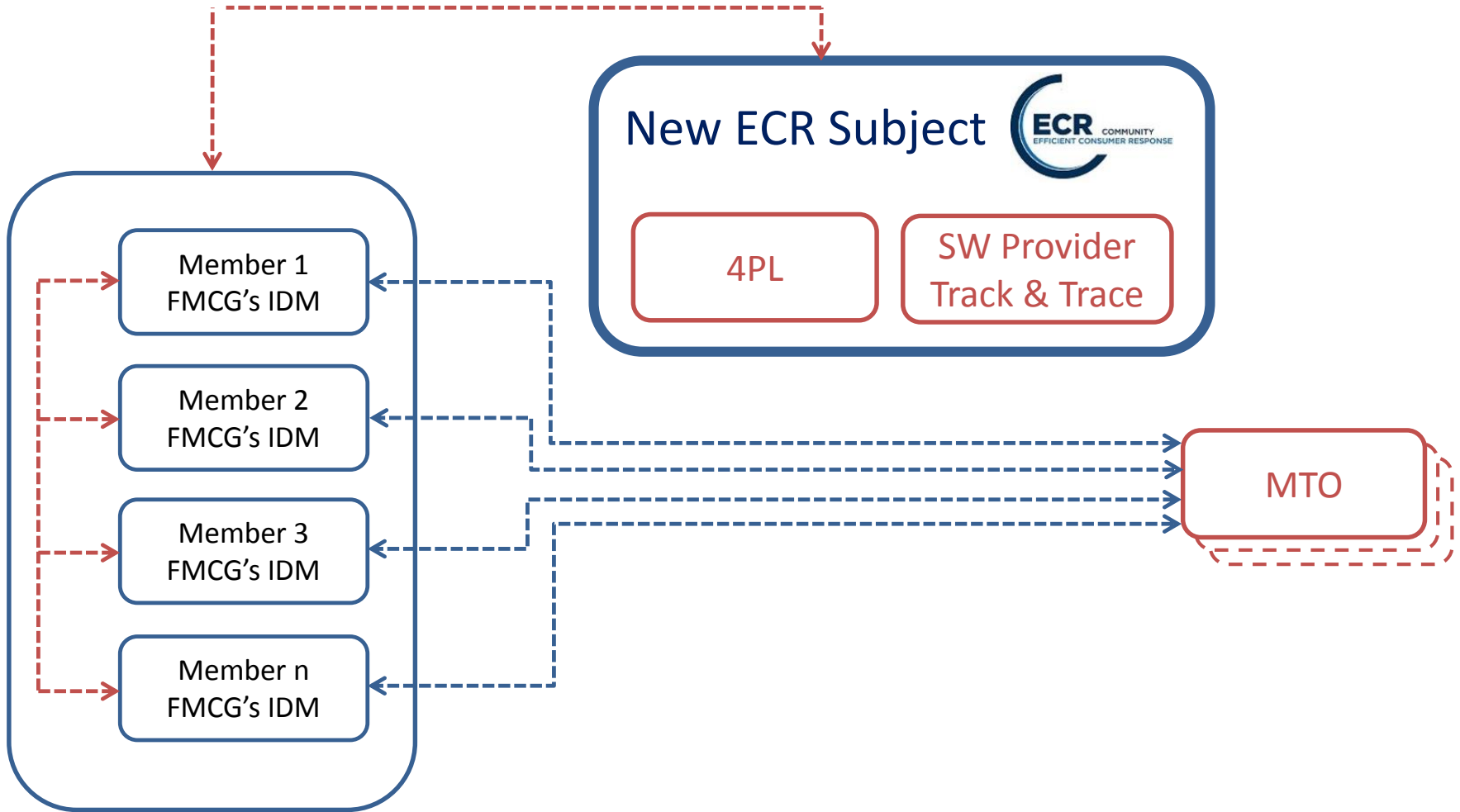
Quali stream guidano la riflessione

- Il disegno “custom” del servizio
 - *Della tratta ferroviaria*
 - *Del primo e dell'ultimo miglio*
- Un orizzonte di più ampio respiro che:
 - *Renda realistica un'ottica di sviluppo/investimento*
 - *Permetta di superare i vincoli contrattuali*
- Il business model
 - *Reale possibilità di aggregazione della domanda*
 - *Regole condivise per la suddivisione dei benefici*
 - *Una struttura organizzativa capace di*
 - Razionalizzare la partecipazione
 - Agire proattivamente sul mercato con logica inclusiva

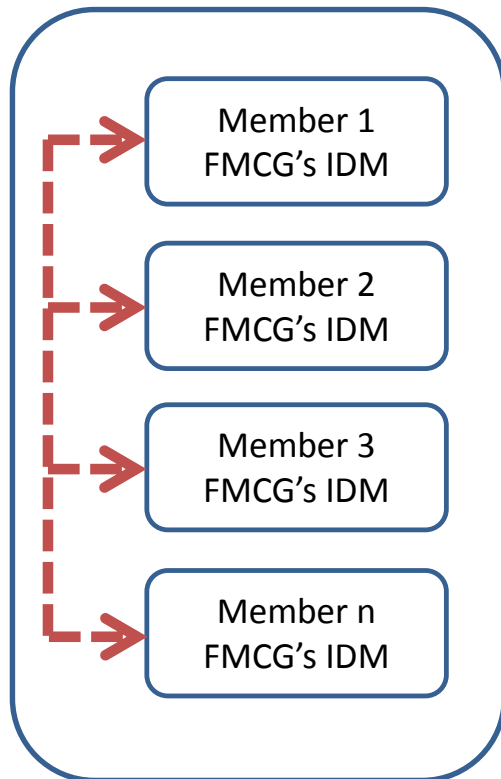
La ragion d'essere

- **Utile** alle aziende del settore che, con determinazione, intendono creare alternative concrete al “tutto strada”.
- **Solida** dal punto di vista Anti-Trust e **Trasparente** rispetto ai criteri di ripartizione dei benefici
- Una concreta **opportunità** anche per il settore ferroviario italiano, ponendo le condizioni di “far salire sul treno” nuovi e rilevanti volumi del mondo del FMCG

Il modello ipotizzato



Il gruppo delle aziende mandanti



Condividono un accordo che fissa le regole del gioco

Obiettivi collaborazione (green, saving, ...) nel rispetto delle norme Anti-Trust

Forma di collaborazione (es. trasporto intermodale)

Regole di partecipazione (es. ingresso, volumi, uscita, ecc.)

Durata

Privacy e non-disclosure tra Mandanti

Relazione con terze parti (Trustee, 4PL, ecc.)

Suddivisione benefici

Il nuovo soggetto ECR



- **Trustee**
 - *Regole di condivisione dei benefici*
 - *Garante del legal framework (Anti-Trust + contrattualistica)*
- **Terzietà** rispetto agli attori del mercato
- Autonomia di **Budget**
- Proattività sui **Nuovi Volumi** (anche extra FMCG)

Contratti di trasporto intermodali

- Esempio dei contenuti del contratto di trasporto intermodale:
 - Volumi previsti
 - Tipo di servizio (d2d, t2t, ...)
 - Frequenza del collegamento
 - Transit time
 - Equipaggiamento
 - Tracking
 - Requisiti di sicurezza
 - Tariffe (incl. sconti, assicurazione, costi annullamento ordine, ...)
 - Condizioni di fatturazione



Il nuovo soggetto/ruolo ECR

Alcuni compiti fondamentali:

1. Ruolo terzo di garante a sostegno della collaborazione orizzontale
2. Supportare il Gruppo di Mandanti
3. Integrazione delle competenze di 4PL e SW provider
4. Marketing e comunicazione

Come stiamo procedendo

- Raccolta informazioni sul legal framework
 - CO3
 - JIT
- Raccolta candidature al ruolo di 4PL
- Proposte
- Integrazione
 - *Vaglio di ruoli e responsabilità svolto con il gruppo di lavoro alla ricerca della massima utilità per il sistema nel suo complesso*
 - *Definizione dei contorni legali*

Prossimi passi

- Incontro del gruppo di lavoro per la condivisione dei prelaborati – 12 Maggio 2014
- Training sulle forme di collaborazione orizzontale grazie alla collaborazione con il consorzio CO3 – 3 giugno 2014
- Confronto con Joint in Transport Cooperative (JIT) per condivisione esperienze e ricerca sinergie - TBD
- Traduzione nella legislazione italiana del framework legale CO3 ed adattamento al caso specifico
- Attività di diffusione e coinvolgimento delle aziende – A partire da OGGI

Conclusioni

- In questa fase ogni perplessità ha ‘cittadinanza’
 - *Affrontiamo un ambito completamente nuovo*
 - *La materia è complessa*
 - *Non esistono modelli immediatamente replicabili*
- La determinazione delle aziende del settore non cambia
 - *Obiettivi chiari e ambiziosi*
 - *Necessità di comprimere i tempi per non farsi cogliere “alla sprovvista” dagli obiettivi normativi*
- Collaborazione e integrazione delle esperienze sono, da sempre, concetti fondanti dell’agire di ECR



GRAZIE

Via P. Paleocapa, 7
20121 Milano

T +39 02 7772121
www.indicod-ecr.it